

TORINO
C.so Matteotti, 17 – 10121
Tel. +39 011 5119166
Fax +39 011 4407792
infotorino@crowehorwath-as.it
www.crowehorwath.it**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D. LGS.
27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ARTICOLO 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59**

Ai Soci
di Unionfidi Piemonte
Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi

Relazione sul bilancio di esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio di esercizio di Unionfidi Piemonte Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio di esercizio, inclusi quelli riferibili alle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione ed in particolare alle disposizioni contenute negli art. 4,5,7,8,9 e 11 della legge n.59 del 31 gennaio 1992 e nell'art. 2513 del Codice Civile. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio di esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile

UNI EN ISO 9001:2015

MILANO ROMA TORINO PADOVA

comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio di esercizio nel suo complesso.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel paragrafo *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”*, non siamo in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il Confidi ha chiuso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 con un patrimonio netto di Euro 1,1 milioni ed una perdita di Euro 15,3 milioni, attribuibile per Euro 11 milioni a maggiori accantonamenti ai fondi rischi a seguito della visita ispettiva di Banca d'Italia conclusasi il 21 aprile 2017. Si è pertanto determinata una situazione non più adeguata a coprire i rischi complessivi con coefficienti patrimoniali significativamente inferiori alla soglia minima obbligatoria richiesta dalle disposizioni di vigilanza in vigore. Come indicato nel paragrafo *“Informazioni sulla continuità aziendale”* della relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017, tenuto conto di quanto sopra esposto ed appurata la mancanza di presupposti per la continuità aziendale, ha deliberato la sospensione dell'attività di concessione garanzia collettiva fidi. La posizione degli amministratori sulla perdita della continuità aziendale risulta avvalorata dall'impossibilità di redigere un piano aziendale che permetta il ritorno a condizioni di adeguatezza patrimoniale con il ripristino di adeguati coefficienti patrimoniali. Sulla base di quanto evidenziato, il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea ordinaria e straordinaria dei Soci, ciascuna per le relative competenze di legge, una ricapitalizzazione idonea a ripristinare i citati coefficienti patrimoniali o lo scioglimento anticipato con conseguente messa in liquidazione del Confidi.

Il progetto di bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2017 è stato redatto, come negli esercizi precedenti, sulla base di criteri valutativi di funzionamento, tenuto conto che a tale data non era stata avviata alcuna procedura di messa in liquidazione. In proposito gli amministratori affermano che le principali poste di bilancio sono state valutate secondo criteri di prudenza e sottolineano che l'applicazione di alcuni principi contabili implicano necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni e non può quindi escludersi che, negli esercizi successivi, i valori di talune poste di bilancio possano differire anche in maniera significativa da quelli attualmente iscritti. Inoltre, si evidenzia che alla data di approvazione del progetto di bilancio, nonché alla data odierna, non risulta ancora pervenuto il verbale della Banca d'Italia con riferimento alla verifica ispettiva conclusasi in data 21 aprile 2017.

Quanto sopra evidenzia l'assenza di adeguati e sufficienti elementi probativi su cui basare il nostro giudizio, nonché l'esistenza di molteplici e pervasive incertezze, i cui possibili effetti cumulati non sono, allo stato attuale, oggettivamente determinabili.

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

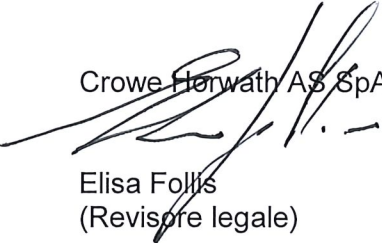
A causa della mancanza di adeguati e sufficienti elementi probativi, nonché dei possibili effetti connessi alle molteplici e pervasive incertezze, descritti nel paragrafo *“Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio”*, non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Unionfidi Piemonte Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi al 31 dicembre 2016.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio di esercizio.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori di Unionfidi Piemonte Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi, con il bilancio di esercizio di Unionfidi Piemonte Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi al 31 dicembre 2016. A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo *"Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio"* non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Unionfidi Piemonte Società Cooperativa di garanzia collettiva dei fidi al 31 dicembre 2016.

Torino, 9 giugno 2017



Crowe Horwath AS SpA

Elisa Follis
(Revisore legale)